

54 Filamenti sintetici o artificiali; lamelle e forme simili di materie tessili sintetiche o artificiali

Note

1. Nella nomenclatura l'espressione «fibre sintetiche o artificiali» indica le fibre discontinue e i filamenti di polimeri organici ottenuti industrialmente:

- a) per polimerizzazione di monomeri organici, al fine di ottenere dei polimeri, quali i poliammidi, i poliesteri, i poliolefini o poliuretani, o per modificazione chimica di polimeri ottenuti secondo questo procedimento (per esempio il poli(alcool vinilico) ottenuto per idrolisi del poli(acetato di vinile));
- b) per dissoluzione o trattamento chimico di polimeri organici naturali (per esempio la cellulosa), al fine di ottenere dei polimeri quali il raion cupro-ammoniacale (cupro) o il raion viscosa, o per modificazione chimica di polimeri organici naturali (per esempio la cellulosa, la caseina e altre proteine, l'acido alginico), al fine di ottenere dei polimeri quali l'acetato di cellulosa o gli alginati.

Si considerano come «sintetiche» le fibre definite alla lettera a) e «artificiali» quelle definite alla lettera b). Le lamelle e forme simili delle voci 5404 o 5405 non sono considerate come fibre sintetiche o artificiali.

I termini «sintetiche» e «artificiali» si applicano ugualmente, con lo stesso significato, all'espressione «materie tessili».

2. Sono esclusi dalle voci 5402 e 5403 i fasci (câbles) di filamenti sintetici o artificiali del capitolo 55.